



Centro Studi Hansel e Gretel onlus



Pontificia Facoltà Scienze dell'educazione
"AUXILIUM" – Roma

**PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
«AUXILIUM» - ROMA
CENTRO STUDI HANSEL E GRETEL -TORINO**

**GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE
EMOTIVE**

MASTER DI II LIVELLO

Sede: TORINO

FINALITÀ DEL MASTER

Comprendere e rispettare a pieno le emozioni significa arricchire e rivoluzionare la pratica clinica e la pratica sociale, umanizzare la relazione di cura in ambito sanitario, trasformare la dinamiche dei gruppi e i processi organizzativi. Quando la mente abbraccia il cuore si opera un cambiamento vitale nella soggettività, nella professionalità, nell'istituzione.

Il Master propone un cammino articolato e coerente attraverso seminari teorico-esperienziali per sviluppare e gestire le risorse emotive dei singoli, delle équipes e delle organizzazioni per affrontare i conflitti e i problemi, per fare emergere soluzioni, per ottimizzare la comunicazione e il lavoro di gruppo, per migliorare la qualità e l'efficacia dell'intervento di ascolto, di aiuto e di cura, per dare una risposta alla sofferenza dei soggetti più deboli.

Il Master consente di *imparare a comprendere e a trattare con competenza nel lavoro sociale, educativo, sanitario, psicologico con i singoli e con i gruppi la forza trasformativa delle emozioni nel rispetto dello specifico ruolo professionale*. Permette di acquisire e utilizzare un'ampia gamma di tecniche che possono potenziare la capacità di ascolto emotivo di sé e dell'altro. Favorisce lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale, sia dell'operatore (educatore, assistente sociale, medico, infermiere), sia dei gruppi e delle organizzazioni nelle quali lavora, sia delle persone con cui egli entra in contatto.

LE EMOZIONI AL CUORE DELLA FORMAZIONE

Le emozioni sono un fenomeno che coinvolge intensamente la vita individuale, lavorativa sociale. Sono un processo interiore che genera risposte comunicative e relazionali e che coinvolge tutte le aree dell'individuo: esperienze soggettive, valutazioni cognitive, cambiamenti fisiologici, comportamenti 'espressivi', reazioni corporee.

Dopo secoli di dimenticanza e di svalutazione le **emozioni** si stanno collocando al centro dell'attenzione della società e dei singoli individui. Da un lato questa attenzione risulta molto strumentale e distorta, dall'altro lato si inizia positivamente a percepire come il mondo dei sentimenti e delle emozioni sia un aspetto essenziale, costitutivo, decisivo dell'esistenza umana, della qualità della vita e dell'efficacia del lavoro.

E' di fondamentale importanza rappresentare e mentalizzare **la vita emotiva** come:

- **necessaria** alla sopravvivenza e all'adattamento
- **fondamentale** per la cooperazione e la comunicazione sociale
- **preziosa** per la vita psichica e la salute della persona
- **delicata**, meritevole di essere protetta dal giudizio
- **pericolosa**, se sfugge, alla mentalizzazione

La ricerca sull'**intelligenza emotiva** si è grandemente sviluppata negli ultimi anni ed ha affrontato questioni rilevanti sul piano teorico ed operativo (in ambito clinico, sociale, nell'ambito dell'educazione del bambino e delle metodologie per potenziare gli apprendimenti, nell'ambito del lavoro istituzionale e sul fronte dell'organizzazione).

OBIETTIVI

Il Master si prefigge in specifico di *sviluppare competenze cognitive, tecniche ed emotive, nel rispetto dello specifico e distinto ruolo professionale dei corsisti*, consentendo di:

- **padroneggiare a pieno sul piano cognitivo la funzione delle emozioni** nell'organismo e nella mente umana, conoscere e trattare la complessa varietà delle emozioni, dei sentimenti e degli stati d'animo, la loro finalità comunicativa ed adattiva nell'evoluzione dei singoli e della specie, le varie classificazioni e differenze che la psicologia delle emozioni ha individuato;

- percepire e sviluppare il **valore culturale, etico e spirituale del rispetto di tutte le emozioni e delle emozioni di tutti** in un contesto storico e sociale dove le emozioni tendono ad essere strumentalizzate, distorte ed espropriate;
- apprendere e utilizzare il **potenziale di cambiamento dell'accesso al pensiero e alla parola delle emozioni** nella diagnosi e nella cura psicologica, nel trattamento sanitario, nella relazione educativa e nella relazione d'aiuto, nella gestione del gruppo e dell'organizzazione, sperimentando la funzione contenitiva e trasformativa dell'ascolto attivo ed empatico e dell'intelligenza emotiva;
- apprendere e valorizzare la **funzione dell'autocontrollo emotivo e in specifico della regolazione delle emozioni** per affrontare e contrastare le patologie della dipendenza e del comportamento narcisistico, impulsivo ed antisociale con le sottese emozioni ferite, impulsive, disturbate;
- acquisire un'ampia gamma di tecniche di ascolto di sé e dell'altro e i fondamenti della **tecnica della conduzione di gruppo, basata sui principi dell'intelligenza emotiva**, imparando a sviluppare e a gestire le risorse emotive, manifeste o latenti, del gruppo al fine di aiutarlo a raggiungere meglio i suoi compiti e i suoi obiettivi specifici;
- acquisire strumenti **per riconoscere e gestire le dinamiche conflittuali improduttive e nocive** all'interno dell'équipe di lavoro, per **individuare ed affrontare conflitti, blocchi comunicativi**, all'interno del gruppo formativo, terapeutico, didattico, riducendo l'area delle problematiche emotive "non pensate" e non dette;
- mettere le basi di una **nuova attenzione alla soggettività** dello psicologo e dell'operatore come fattore di resilienza e di cambiamento, di apertura e non di chiusura al sociale, attraverso esperienze formative ed auto-formative finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze nella cura di sé e nell'ascolto dell'altro (psicodramma, *mindfulness*, autobiografia).

PROFILO PROFESSIONALE FINALE

A conclusione del Master i partecipanti avranno acquisito competenze e capacità di gestione e sviluppo delle risorse emotive. La figura professionale formata dal Master in Gestione e sviluppo delle risorse emotive è capace di favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva nei gruppi, nelle équipe e delle organizzazioni con cui lavora, nelle persone destinatarie del suo lavoro terapeutico, educativo, sociale. Tali competenze rappresentano un valore aggiunto alle specifiche professionalità degli operatori e risultano di particolare efficacia nella gestione di tutte le fasi dell'intervento di aiuto, di ascolto, di cura.

La gestione e la regolazione delle emozioni e la loro integrazione nell'intelligenza del singolo e della comunità rappresentano una prospettiva che conoscerà una grande espansione nel prossimo futuro, perché le emozioni sono **risorse vitali** per l'individuo e per la società attivabili senza aggiunta di grandi costi ed anzi risparmiando sui costi enormi della cura della patologia sociale e mentale e producendo verificabili ricadute positive sul benessere, sulla comunicazione, sulla salute, sull'efficienza.

METODOLOGIA

Il Master si propone di sviluppare nei partecipanti delle competenze culturali e tecniche, competenze emotive e relazionali da applicare nei diversi ruoli e nei diversi contesti professionali ed istituzionali.

L'approccio all'apprendimento di tipo teorico-esperienziale mira a *far crescere nell'allievo una sana autocentratura, la capacità di sviluppare la calma, la stabilità e il rispetto emotivo di sé mentre si è impegnati nel campo relazionale* (soprattutto quand'è sofferto e conflittuale) con il destinatario della cura, dell'ascolto e dell'aiuto. A questo scopo saranno chiariti e sperimentati approcci quali lo psicodramma, la *Mindfulness*, l'autobiografia.

Attraverso l'esperienza del corso il soggetto chiamato a curare, assistere o educare, può *migliorare la propria comprensione di sé e degli altri*, può sperimentare una maggiore integrazione della propria persona, può avvertire una nuova energia e una nuova capacità di comunicare, può verificare come l'intelligenza del cuore consenta di affrontare con maggiore lucidità e *Self-efficacy* i compiti della cura della mente e del corpo, dell'ascolto di sé e dell'altro.

La metodologia intende essere coerente con i contenuti del corso, puntando ad *attivare in modo sinergico le componenti cognitive e affettive*, facendo interagire l'approfondimento teorico e *l'allenamento emotivo* dei partecipanti e la rielaborazione delle esperienze professionali, anche attraverso la discussione e supervisione di casi. In particolare, è prevista una sperimentazione nell'osservazione e nella conduzione di gruppo con il modello del Centro Studi Hansel e Gretel basato sull'intelligenza emotiva e sul gioco.

DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Il Corso Master si rivolge a operatori che si confrontano con il disagio degli adulti nella prevenzione, nella tutela, nell'assistenza sociale, nell'educazione, nell'istruzione, nell'intervento psicologico e sanitario. Si rivolge a chi desidera avviarsi ad una professione di aiuto dove la gestione e la regolazione delle emozioni e la loro integrazione nell'intelligenza mentale e sociale sono una prospettiva di sviluppo professionale e di attivazione di risorse.

Al Master sono ammessi coloro che posseggono la Laurea Magistrale o Specialistica (o la Laurea quadriennale/quinquennale secondo il vecchio ordinamento) in Psicologia, Medicina, Scienze dell'Educazione, Pedagogia, Servizio Sociale e Sociologia, Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, Lettere, Giurisprudenza ...

Sarà valutata la possibilità di ammettere al Corso Master anche i laureati provenienti da altri tipi di Facoltà, come pure quanti posseggono un Diploma di Scuola Secondaria Superiore, purché abbiano un'esperienza documentata, almeno triennale, di lavoro nel campo psico-socio-educativo. A costoro non potrà essere rilasciato un Diploma di Master, ma solo un Diploma di Qualifica o un Attestato di frequenza.

I candidati laureandi e specializzandi all'ultimo anno di corso possono essere ammessi "con riserva" a frequentare il Master e, a pena di decadenza, devono comunicare tempestivamente l'avvenuto conseguimento del titolo che dovrà avvenire improrogabilmente entro e non oltre l'inizio del Corso Master.

Incompatibilità

Ai sensi dell'art 142 del T.U. 1592/1933 è vietato iscriversi contemporaneamente a più corsi di studi universitari. Pertanto i partecipanti al Master in *Gestione e sviluppo delle risorse emotive* non possono iscriversi nello stesso anno accademico ad altri Master, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. Fanno eccezione i Corsi di Alta Formazione e di Formazione.

PROGRAMMA

1° modulo

LO SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE E DELLA CONSAPEVOLEZZA

24.25. 26 marzo 2017

Venerdì

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE. PREMESSE ETICHE, CULTURALI E DEONTOLOGICHE

(Pina del Core, Preside della Facoltà Auxilium; Claudio Foti, Direttore del Master Claudio Foti)

Per un'etica delle emozioni: aspetti deontologici delle professioni a servizio della persona. Il rispetto e la gestione delle emozioni finalizzata alla crescita delle persone e della comunità. Intelligenza emotiva e intelligenza spirituale.

L'esaltazione delle emozioni nella cultura sociale per evacuare il pensiero. Il culto della felicità consumistica e dello sballo. L'attacco alla dimensione affettiva e relazionale come costitutiva della vita emotiva.

L'enfaticizzazione sociale delle emozioni. Contro la cultura dell'individualismo, del narcisismo, dell'indifferenza e della perversione l'intelligenza emotiva e l'etica della responsabilità.

Sabato

CHE COSA SONO E A CHE COSA SERVONO LE EMOZIONI? L'INTELLIGENZA EMOTIVA: PRINCIPI, CAMPI, TECNICHE: UN'INTRODUZIONE

(Silvia Deidda)

Emozioni, sentimenti e stati d'animo. La funzione delle emozioni nell'organismo e nella mente umana, la loro finalità comunicativa ed adattiva. Le emozioni come valutazione della realtà e come risposta alle difficoltà e guida per l'azione.

La psicologia delle emozioni. Le emozioni "giuste" e "sbagliate". Le emozioni colpevolizzate e negate nei bambini. L'intelligenza del cuore e la regolazione delle emozioni: l'impegno alla comprensione e alla rielaborazione della sofferenza emotiva propria ed altrui. L'integrazione del soggetto nel gruppo e l'integrazione del gruppo. Il rispetto di tutte le emozioni e delle emozioni di tutti.

Domenica

LA CONSAPEVOLEZZA PER INTEGRARE E GESTIRE LE EMOZIONI

(Claudio Foti)

La funzione integrativa e trasformativa della consapevolezza, fondamentale per il benessere e la trasformazione. Autoconsapevolezza ed autocontrollo emotivo.

Il bisogno di verità e il bisogno di illusione: i meccanismi di difesa. Come l'evitamento, la rimozione, la negazione, la razionalizzazione, la scissione ecc... possono contrastano la capacità di ascoltare e trattare la sofferenza delle persone.

L'autoconsapevolezza emotiva come agente primario nell'intervento educativo, sociale e terapeutico.

2° modulo

IL RISPETTO DELLE EMOZIONI E DELLE EMOZIONI DI TUTTI

(Claudio Foti)

28. 29. 30 aprile 2017

Venerdì

L'EMPATIA E LE NEUROSCIENZE E L'EMPATIA

Psicologia, neuroscienze ed empatia. La scoperta dei "neuroni specchio", gli insegnamenti e le potenziali ricadute di questa scoperta nel lavoro sociale, educativo, clinico. L'imitazione dell'emozione e dell'azione dell'altro dentro di noi. L'empatia come dono e come "disgrazia". La consonanza che fonda i legami sociali e culturali nella specie e l'identificazione che fonda la nevrosi e l'interiorizzazione distruttiva dell'altro dentro di noi. La specificità umana dell'apprendimento per imitazione.

Sabato

MODELLI E PROTOCOLLI DI GESTIONE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA A CONFRONTO

Il dibattito sull'intelligenza emotiva si è grandemente sviluppato negli ultimi anni ed ha affrontato questioni rilevanti sul piano teorico e sul piano applicativo (in ambito clinico e sociale, nell'ambito dell'educazione del bambino e delle metodologie per potenziare gli apprendimenti, nell'ambito del lavoro istituzionale e sul fronte dell'organizzazione). Vengono presentati e discussi alcuni modelli operativi sul piano individuale, educativo e sociale per trattare in modo intelligente ed efficace le risorse emotive.

Domenica

RECUPERO E INTEGRAZIONE DELLE EMOZIONI DELL'INFANZIA RIMOSSA.

Le esperienze avversive e traumatiche: il congelamento e la dissociazione delle emozioni dell'infanzia. Il recupero e l'integrazione delle emozioni dell'infanzia come fondamento di una sana regolazione emotiva e di una sana crescita affettiva e psichica.

I genitori interni e il bambino interiore. La teoria dell'oggetto-Sé di Kohut e il pensiero di Alice Miller. Prendersi cura delle radici vitali dell'infanzia – sofferte o giocose che siano. L'interiorizzazione delle figure traumatiche e la frammentazione come strategie di sopravvivenza. L'importanza di sintonizzarsi affettivamente e creativamente con le emozioni dell'infanzia, innanzitutto della propria. Tecniche di ascolto emotivo ed empatico.

3° modulo

L'ASCOLTO EMOTIVO E L'ASCOLTO EMPATICO

19. 20. 21 maggio 2017

Venerdì

L'ASCOLTO DI CHI PORTA UN PROBLEMA

(Daniela Marinelli)

La relazione di aiuto e il counseling: storia, strumenti, obiettivi. Punti e spunti per la relazione di aiuto. Ruolo del counselor: specificità e limiti. Ruolo del counselor e ruolo dello psicologo. Karl Rogers e il colloquio centrato sul cliente. La teoria del sé: ciclo del contatto e meccanismi di interruzione del contatto. Sapere ascoltare, sapere accettare, sapere osservare e sapere ascoltarsi. Gli atteggiamenti che ostacolano la comprensione del cliente e la sua possibilità di esprimersi.

Sabato

COMPETENZE E TECNICHE DI ASCOLTO

(Daniela Marinelli)

L'ascolto emotivo, l'ascolto attivo, l'ascolto empatico, come premessa indispensabile di qualsiasi intervento corretto ed efficace sul piano clinico, sociale, educativo, giudiziario. L'ascolto che accoglie e non giudica.

Domenica

GIORNATA ESPERIENZIALE DI PSICODRAMMA

(Claudio Foti)

Il ruolo fondamentale dello psicodramma psicoanalitico di orientamento milleriano per recuperare le emozioni dell'infanzia rimossa e non ascoltata, per dare comprensione e solidarietà al bambino interiore ferito, per individuare, accogliere e far evolvere le componenti rimosse e scisse dell'esperienza infantile, propria ed altrui. Lo psicodramma e l'intelligenza emotiva come strumenti efficaci per rielaborare i casi e per comprendere in modo globale l'esperienza professionale specifica, tenendo conto non solo degli aspetti cognitivi e tecnici in gioco, ma anche di quelli emotivi e relazionali che coinvolgono sia l'utente che l'operatore.

4° modulo

LE EMOZIONI DEL GRUPPO, LE EMOZIONI DEL CONDUTTORE

(Claudio Foti)

16. 17. 18 giugno 2017

Venerdì

IL GRUPPO. COME STABILIZZARLO E GUIDARLO, FACENDO CRESCERE
L'INTELLIGENZA EMOTIVA

Gli elementi fondamentali della metodologia. Una completa classificazione delle attivazioni e delle tecniche di gruppo per essere attenti alle emozioni e capaci di sviluppare le risorse del gruppo. Sperimentazione della conduzione da parte dei conduttori

Sabato

LA CONDUZIONE DI GRUPPO: LE ANSIE E LE MOTIVAZIONI DEL CONDUTTORE.

L'ascolto di sé e l'ascolto del gruppo. Sperimentazione della conduzione da parte dei conduttori.

Domenica

COME IMPARARE A COMUNICARE CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA. FORMAZIONE
ALLA COMUNICAZIONE EFFICACE E RISPETTOSA DELLE EMOZIONI

Parlare in pubblico. Come accettare ed affrontare le ansie. Come coinvolgere e mantenere l'attenzione degli ascoltatori.

Pratica di comunicazione in contesti istituzionali, in ambiti conflittuali, in interventi di formazione o sensibilizzazione.

5° modulo

AUTOBIOGRAFIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

(Roberto Bianco, Anna Maltese, Silvia Deidda)

30 giugno – 1. 2 luglio 2017

Venerdì

LA SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA PER PRENDERSI CURA DI SE' E DEGLI ALTRI
NELLE PROFESSIONI DI AIUTO

L'autobiografia: le basi teoriche e le finalità operative. L'autobiografia come crescita cognitiva ed emotiva dell'operatore nella relazione di aiuto.

Analisi di esperienze di scrittura di sé portate dai corsisti e/o desunte dalla letteratura (scuola, terapia, carcere, case di riposo, quartiere ...). Costruzione di dispositivi mirati all'applicazione in contesti diversi.

Sabato

LA SCRITTURA CREATIVA PER CONTRASTARE L'INSUCCESSO

L'apprendimento non è solo una questione che riguarda alcuni operatori che hanno il compito di far imparare degli allievi, ma è anche una questione che riguarda ogni soggetto in prima persona. Tutti hanno blocchi o interferenze che contrastano l'apprendimento. Facendo riferimento al testo di Elisabeth Bing "Sono arrivato sino all'ultima riga" vengono proposti strumenti di liberazione delle risorse attive del soggetto attraverso lo strumento della scrittura di sé.

Domenica

LE LINEE GUIDA DELLA CONDUZIONE DI GRUPPO CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA (*Silvia Deidda*)

Le linee guida della conduzione di gruppo basata sui principi e metodi dell'intelligenza emotiva nel modello Hansel e Gretel. L'adeguamento del modello ai diversi contesti (formativo, di sensibilizzazione, didattico, organizzativo) e ai diversi compiti ed obiettivi del gruppo. Potenzialità e cautele della conduzione di gruppo. La conduzione di gruppo con l'intelligenza emotiva nei diversi contesti e con diversi obiettivi.

6° modulo

IL TRAUMA, IL CORPO, LE EMOZIONI

22. 23. 24 settembre 2017

Venerdì

IL TRAUMA E IL CORPO (*Nadia Bolognini*)

Il trauma: amnesia, dissociazione, somatizzazione. Il corpo accusa i colpi. La relazione tra mente e corpo: evitare la scissione e favorire l'integrazione. L'imperialismo della mente sul corpo. La sensazione corporea e la consapevolezza enterocettiva. La terapia sensomotiva. Elaborare le memorie traumatiche e il ripristino degli "atti di trionfo". L'esplorazione somatica. La mindfulness focalizzata sul corpo.

Sabato

COME ATTIVARE LE RISORSE MENTALI; EMOTIVE E CORPOREE DI FRONTE ALLO STRESS. SENTIRE LE EMOZIONI PER CAMBIARE LA VITA. (*Nadia Bolognini*)

Sentire le emozioni per cambiare la vita. I processi di integrazione delle emozioni e l'equilibrio psichico. Le emozioni come radice dell'essere. Esercizi per conoscere, costruire e sviluppare le risorse mentali, emotive e somatiche.

Domenica

GIORNATA ESPERIENZIALE DI TECNICHE AUTOBIOGRAFICHE

(Anna Maltese e Roberto Bianco)

Il percorso consente di scoprire attraverso la sperimentazione in prima persona e la successiva elaborazione emotiva e riflessiva le potenzialità della tecnica autobiografica, come strumento per fare emergere nuove connessioni tra avvenimenti, vissuti, ricordi e significati soggettivi, al fine di poterla utilizzare nelle scuole, nelle comunità, nei gruppi, coinvolgendo adulti e soggetti in età evolutiva in percorsi di crescita personale e professionale attraverso la scrittura e la rielaborazione della propria vicenda personale.

7° modulo

VIOLENZA PSICOLOGICA E VIOLENZA SOCIALE

27. 28. 29. ottobre 2017

Venerdì

LA VIOLENZA PSICOLOGICA: LA FORMA PIU' DIFFUSA, PIU' DISTRUTTIVA E PIU' NASCOSTA DELLA VIOLENZA TRA ESSERI UMANI

(Claudio Foti)

La violenza psicologica come fenomeno specifico e come rischio presente strutturalmente nella relazione asimmetrica tra adulti e persone di età minore. Le operazioni della violenza psicologica e gli indicatori. Umiliare, attaccare l'identità e l'autostima, punire, sadicizzare, intimorire, minacciare, formulare profezie negative, pretendere obiettivi impossibili, ricattare affettivamente, interrompere la comunicazione, isolare, corrompere, strumentalizzare, colpevolizzare e disprezzare le emozioni, istigare al suicidio.

Sabato

LA VIOLENZA PSICOLOGICA: COME CONTRASTARLA CON LA CONSAPEVOLEZZA E L'INTELLIGENZA EMOTIVA

(Claudio Foti)

I danni della violenza psicologica sullo sviluppo cognitivo, affettivo, psichico e psico-somatico del soggetto in età evolutiva. Le conseguenze psico-patologiche. Il maltrattamento psicologico in famiglia e nella scuola. La violenza psicologica sul lavoro. Il mobbing. La resilienza della vittima. Le resistenze della comunità sociale: una violenza inconsapevole per chi la agisce e per chi la subisce. Come contrastare la violenza psicologica con il riconoscimento consapevole e l'intelligenza emotiva.

Domenica

LA VIOLENZA ISTITUZIONALE: MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA, SISTEMA GIUDIZIARIO E COMUNITA'

(Silvia Deidda)

La dimenticanza del trauma nel contesto giudiziario e comunitario. L'equivoco dei sintomi traumatici scambiati per "capriccio". Le emozioni dei soggetti deboli e le procedure del sistema giudiziario. Il negazionismo della violenza sui bambini: genesi e ricostruzione storica, psicologica e sociologica.

La comunità come luogo di accoglienza, la comunità come istituzione adultocentrica. Le contraddizioni tra finalità dichiarate e prassi educative. I rischi di abuso istituzionale.

Riconoscere le emozioni che circolano nell'istituzione, tra gli operatori e gli utenti. L'intelligenza emotiva in comunità: buone prassi per rispettare ed attivare le risorse emotive.

8° modulo

LA SESSUALITA', LA MORTE, LA FAMIGLIA

24. 25. 26 novembre 2017

Venerdì

LA SESSUALITA'

(Claudio Foti)

Il tabù della sessualità in una cultura perversa. La sessualità non pensata e non "parlata" in modo intelligente. Il ricorso compensativo alla sessualità. La sessualità che tracima ovunque: nella coppia, nella famiglia, nell'educazione, nella scuola, nella vita sociale ed istituzionale, nella politica. L'ipersessualizzazione dei bambini del nostro tempo. L'espansione e la proliferazione degli abusi sessuali. Quale prevenzione possibile in famiglia e nell'educazione.

Sabato

LA MORTE. COME GESTIRLA NEL RAPPORTO CON BAMBINI ED ADULTI ... E CON SE STESSI

(Claudio Foti)

Il tabù della morte. I rischi della rimozione e della negazione. Come affrontare il lutto nel lavoro educativo, sociale e psicologico. Come parlare ai bambini della morte. Le fasi mentali successive di chi riceve una diagnosi infausta. Come attivare la sensibilità emotiva di fronte ai vissuti di shock, incredulità, disperazione, rabbia, colpa, associati al trauma e al lutto, capace di contrastare sia l'indifferenza tecnica (che genera nell'interlocutore abbandono e lontananza), sia l'ipercoinvolgimento emotivo che può risultare traumatizzante per l'operatore. Il rapporto con la propria morte e l'apertura alla vita come speranza. L'elaborazione del "lutto" nei processi di apprendimento.

Domenica

INTELLIGENZA E STUPIDITA' EMOTIVA IN FAMIGLIA

(Francesca Pierattelli)

La famiglia come contenitore delle emozioni più intense: dalla sofferenza alla gioia.

Le "famiglie" delle emozioni e le emozioni nelle famiglie.

L'abuso emotivo in famiglia e le ricadute sui bambini e sugli adolescenti. La prevenzione delle esperienze sfavorevoli e traumatiche in famiglia. L'adultocentrismo in famiglia. La svalutazione delle risorse e l'espropriazione dell'autonomia... Le risorse emotive dei bambini e la loro svalutazione.

L'intelligenza emotiva in famiglia: buone prassi di prevenzione, di comunicazione e di condivisione emotiva per coinvolgere genitori e figli.

9° modulo

SVILUPPARE NEL RAPPORTO CON SE STESSI LA CONSAPEVOLEZZA, L'ATTENZIONE, LA CALMA, L'ACCETTAZIONE, LA COMPASSIONE (seminario residenziale di tre giorni)

(Claudio Foti)

15. 16. 17 dicembre 2017

Venerdì

LA MINDFULNESS E LA CONSAPEVOLEZZA DELLE EMOZIONI.

Le basi neurofisiologiche e teoriche della mindfulness. La consapevolezza del pilota automatico. La pratica della meditazione sul respiro, sulle sensazioni corporee, sulle percezioni, sulle emozioni, sulle immagini mentali e sui pensieri. La consapevolezza del passato-nel presente.

Le tecniche per favorire la calma, la concentrazione e l'accettazione nella relazione di aiuto. Le applicazioni della mindfulness nel contesto sociale.

Sabato

GIORNATA ESPERIENZIALE DI MINDFULNESS

Questo percorso consente di avvicinarsi alla pratica della mindfulness per sviluppare l'attenzione al momento presente con accettazione, pazienza e benevolenza verso se stessi. Permette inoltre di potenziare la funzione della consapevolezza in generale, sviluppando la calma e la presenza mentale ed imparando a sentire e a differenziare le emozioni, a gestirle e ad utilizzarle.

Domenica

L'ACCETTAZIONE E LA COMPASSIONE PER GESTIRE LA VITA EMOTIVA

Cosa significa "accettare". L'accettazione come premessa del cambiamento

Indicazioni, tecniche ed esercizi dell'ACT nella cura di sé e nell'ascolto dell'altro (Acceptance and Commitment Therapy).

La compassione come componente radicale della mente umana. Tecniche ed indicazioni della Terapia della compassione nella cura di sé e nell'ascolto dell'altro.

10° modulo

L'INTELLIGENZA EMOTIVA NELLE ISTITUZIONI SOCIALI E GIUDIZIARIE

19. 20. 21 gennaio 2018

Venerdì

L'ASCOLTO DEL BAMBINO NELL'INCROCIO CON L'INTERVENTO GIUDIZIARIO
I GENITORI NON COLLUSIVI DI NUCLEI INCESTUOSI E GLI AUTORI DI REATO
(Claudio Foti)

Gli ostacoli all'ascolto e al rispetto del bambino in contesto giudiziario. Il percorso dell'ascolto del bambino (dall'assistenza psicologica in fase d'indagine all'audizione protetta e alla CTU). Come sopravvivere allo stress, all'impatto con le tensioni, le incomprensioni e conflitti in ambito giudiziario. La personalità della madre della famiglia maltrattante ed incestuosa. I pregiudizi contro le madri. La PAS una diagnosi pseudoscientifica per silenziare e stigmatizzare le donne e per non ascoltare i bambini. La perversione come dominio e strumentalizzazione del più debole. Menzogna, negazione, diniego e negazionismo. Perversione sociale, perversione sessuale, perversione narcisistica. L'intelligenza emotiva nel contrasto con la perversione. L'atteggiamento emotivo verso gli autori di reato tra indignazione e pena. La psicoterapia dei sex offenders. Finalità e metodologia dei gruppi di alfabetizzazione emotiva dei detenuti nelle carceri.

Sabato

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE NEL SOCIALE
(Federica Anghinolfi, Francesco Monopoli)

L'intelligenza emotiva e l'intelligenza sociale. L'assistente sociale: tra stress da trincea, vissuti di impotenza e difese di distacco e di autosvalutazione. Servizio sociale: quale gestione e sviluppo possibile delle risorse emotive. L'assistente sociale di fronte alle dilaganti manifestazioni della sofferenza dei bambini. L'adultocentrismo delle istituzioni socio-sanitarie. Portare l'intelligenza emotiva nel sociale. Le possibili applicazioni: i bambini abusati, le madri di piccole vittime di violenza, le famiglie affidatarie ed adottive, i soggetti disabili, gli anziani...

Domenica

DISCUSSIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEI
PROJECT WORK

ARTICOLAZIONE DEL MASTER

Il Corso è articolato in moduli tematici, in insegnamenti, giornate esperienziali, studio personale e si conclude con l'elaborazione e la discussione di un project work finale, per complessive 1500 ore corrispondenti a 60 ECTS (*European Credit Transfer System*) così suddivisi:

9 moduli mensili (venerdì, sabato e domenica) per un totale di 243 ore di lezioni e 982 di studio (49 ECTS)

1 modulo sarà residenziale e comporterà rielaborazione individuale dell'esperienza e attività di pratica meditativa (30 ore nel corso del seminario residenziale e 120 di rielaborazione e pratica (6 ECTS).

La formulazione e la realizzazione di un project work finale sarà proposto e realizzato dal candidato in un ambito istituzionale o professionale concordato con il tutor del corso che affiancherà il corsista nelle fasi di preparazione, realizzazione e verifica con momenti di confronto individuali per un totale di 125 ore (5 ECTS).

RELATORI, DOCENTI

Pina Del Core, *preside Facoltà Pontificia Auxilium Scienze dell'educazione*
Claudio Foti, *psicoterapeuta, direttore scientifico Centro Studi Hansel e Gretel Onlus,*
Nadia Bolognini, *psicologa, psicoterapeuta, direttore area evolutiva CSHG*
Federica Anghinolfi, *ass. sociale, responsabile servizio sociale integrato Unione Val d'Enza (RE)*

Roberto Bianco, *psicologo, psicoterapeuta*

Silvia Deidda, *psicologa, Presidente Centro Studi Hansel e Gretel Onlus*

Anna Maltese, *insegnante, formatrice*

Daniela Marinelli, *psicologa, psicoterapeuta*

Francesco Monopoli, *assistente sociale, formatore*

Francesca Pierattelli, *psicologa, psicoterapeuta*

Evelin Ramonda, *psicologa, psicoterapeuta.*

RICONOSCIMENTI IN USCITA E CREDITI FORMATIVI

A conclusione del Master coloro che hanno frequentato almeno il 80% delle ore di attività didattica prevista, e hanno presentato il project work finale, potranno conseguire i seguenti titoli e crediti:

- Diploma di Master universitario di II livello rilasciato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma riconosciuto dalla Santa Sede con nulla osta n.1547/89 del 24 luglio 2012 della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Agli effetti civili il Diploma di Master di II livello ha valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari. Il riconoscimento civile del titolo è sottoposto, pertanto, alla discrezionalità delle singole istituzioni italiane cui viene presentato (il titolo è stato riconosciuto valido in molti concorsi pubblici) e alla valutazione curricolare delle Commissioni giudicatrici.

I Corsi Master sono validi ai fini della formazione e dell'aggiornamento dei docenti a norma delle Direttive del Ministero della Pubblica Istruzione: n. 305 del 1°luglio 1996 (parere del Capo di Gabinetto de M.P.I. prot. n. 6501/BL dell'11 ottobre 1996) e n. 156 del 26 marzo 1998. Il Centro Studi Hansel e Gretel è accreditato per la formazione del personale della scuola dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la frequenza del Corso consente quindi l'esonero dal servizio.

- Diploma di Qualifica per coloro che hanno frequentato come uditori ma senza avere il titolo richiesto per un Corso Master, o perché hanno un altro titolo di Laurea non affine o sono in possesso solo di un titolo di Diploma di Scuola Secondaria Superiore

MODALITÀ DI AMMISSIONE

Il candidati devono presentare la domanda di ammissione con allegato il proprio curriculum **entro l'11 marzo 2017**. Coloro che presentano la domanda di ammissione **entro il 15 gennaio 2017** avranno diritto alla **quota di iscrizione agevolata** ed alla precedenza per l'ammissione al Master.

Il master è a numero chiuso (non più di 25 allievi). L'ammissione dei candidati avverrà previa valutazione del curriculum vitae e/o mediante un eventuale colloquio di approfondimento da parte della Direzione Scientifica. I candidati riceveranno comunicazione via e-mail sull'esito della valutazione, con le indicazioni necessarie per confermare l'iscrizione.

I moduli si svolgeranno il venerdì dalle ore 14 alle ore 20, sabato dalle ore 9 alle ore 19, domenica dalle ore 9 alle ore 17, 30.

COSTI

Per iscrizioni entro il 15 gennaio 2017 2.050,00 Euro + Iva
Per iscrizioni dopo il 15 gennaio 2017 2.250,00 Euro + Iva

Acconto da versare per chi si iscrive entro il 15 gennaio 2017 400 euro + Iva all'atto di iscrizione

Acconto da versare per chi si iscrive dopo il 15 gennaio 2017 600 euro + Iva all'atto di iscrizione

Rate successive:

Prima rata 650,00 € + Iva entro il 31/03/2017, terza rata 500,00 € + Iva entro il 30/06/2017, quarta rata 500,00 € + Iva entro il 30/09/2017

INFORMAZIONI

Per tutte le informazioni rivolgersi alla

Segreteria del Centro Studi Hansel e Gretel,
Corso Roma 8, Moncalieri (TO);

Tel. 011 6405537 - Fax: 01119771997

mail: info@cshg.it – web www.cshg.it

apertura: da lunedì al venerdì 9:30 -14:00